

INTRECCI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2023

Dati anagrafici	
Sede in	Via STRADA DELLA TUNDA 8 TIRANO 23037 SO Italia
Codice Fiscale	00577350143
Numero Rea	SO 41010
P.I.	00577350143
Capitale Sociale Euro	93000.00
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	813000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A111619

Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	1.550	3.850
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	201.252	189.506
II - Immobilizzazioni materiali	1.528.467	1.623.985
III - Immobilizzazioni finanziarie	85.913	88.413
Totale immobilizzazioni (B)	1.815.632	1.901.904
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	129.782	137.129
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	763.483	874.083
Totale crediti	763.483	874.083
IV - Disponibilità liquide	11.308	56.696
Totale attivo circolante (C)	904.573	1.067.908
D) Ratei e risconti	40.435	45.301
Totale attivo	2.762.190	3.018.963
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	93.000	97.950
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	7	7
III - Riserve di rivalutazione	84.422	131.210
IV - Riserva legale	24.222	13.539
VI - Altre riserve	23.579	33.778
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(6.551)	(6.551)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	37.684	(46.788)
Totale patrimonio netto	256.363	223.145
B) Fondi per rischi e oneri	10	10
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	755.961	885.767
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.075.937	1.050.767
esigibili oltre l'esercizio successivo	641.704	828.842
Totale debiti	1.717.641	1.879.609
E) Ratei e risconti	32.215	30.432
Totale passivo	2.762.190	3.018.963

Conto economico

	31-12-2023	31-12-2022
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.865.473	2.689.403
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	33.297	83.321
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	83.357	162.778
altri	15.656	5.277
Totale altri ricavi e proventi	99.013	168.055
Totale valore della produzione	2.997.783	2.940.779
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	478.571	442.251
7) per servizi	327.716	383.850
8) per godimento di beni di terzi	164.545	113.475
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.313.360	1.443.027
b) oneri sociali	252.066	249.301
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	111.270	183.056
c) trattamento di fine rapporto	111.194	182.263
e) altri costi	76	793
Totale costi per il personale	1.676.696	1.875.384
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	141.637	146.655
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	21.551	23.330
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	120.086	123.325
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	2.509	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	144.146	146.655
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	7.347	(45.195)
14) oneri diversi di gestione	99.971	37.372
Totale costi della produzione	2.898.992	2.953.792
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	98.791	(13.013)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese collegate	261	324
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	261	324
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	923	887
Totale proventi diversi dai precedenti	923	887
Totale altri proventi finanziari	1.184	1.211
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	62.291	34.383
Totale interessi e altri oneri finanziari	62.291	34.383
17-bis) utili e perdite su cambi	-	(17)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(61.107)	(33.189)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		

b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	586
Totale svalutazioni	-	586
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	-	(586)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	37.684	(46.788)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	37.684	(46.788)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 evidenzia un utile di euro 37.684 contro la perdita di euro 46.788 dell'esercizio precedente ed è il risultato della gestione delle molteplici attività gestite dalla cooperativa. L'anno appena trascorso ha visto la cooperativa impegnata nella gestione delle proprie attività nell'ottica di riuscire a superare il periodo di difficoltà vissuto, in modo particolare, negli ultimi due esercizi. Nella gestione della cooperativa, come spesso rilevato negli scorsi anni, ci si trova da affrontare momenti di positività e crescita di alcune attività a cui fanno riscontro invece momenti di difficoltà di altre. In questo 2023 si può certamente affermare che a fronte della crescita e sviluppo di attività quali la ristorazione e le attività cinematografiche riscontriamo le difficoltà dell'agricoltura e la contrazione dell'area artigianale. Si confermano stabili e consolidate le attività gestite all'interno dell'area pulizie, dell'area Livigno e del canile mentre riprende quota, dopo un anno difficile, l'area della manutenzione del verde. Nei successivi passaggi verranno approfondite le riflessioni all'interno delle singole aree. Sicuramente il tema trasversale e di fondo che più sembra importante evidenziare riguarda la gestione del personale con particolare riferimento alla sostituzione di personale che ha scelto di lasciare la cooperativa. La selezione e l'inserimento di nuove figure in pianta organica diviene sempre più complicato non solo per le difficoltà a trovare personale qualificato da inserire nelle attività, ma anche nel reperire personale non qualificato da avviare/formare alla mansione. Le riflessioni del consiglio di amministrazione sono spesso focalizzate all'individuazione di nuove modalità di selezione del personale e/o di valorizzazione dello stesso all'interno dell'organizzazione senza dimenticare la necessità di avviare azioni di formazione ad hoc per le figure professionali individuate e/o selezionate. In alcune attività hanno inoltre pesato le assenze di lungo periodo di alcune unità sia in termini di capacità produttiva delle stesse sia in termini di difficoltà della loro sostituzione per le motivazioni sopra riportate.

Prima di entrare nel dettaglio delle singole aree, con la successiva tabella, si cercherà di dare una lettura più completa dei dati e dei risultati raggiunti partendo dalle variazioni percentuali rispetto al 2022 di tre indicatori generali (valore produzione, costi totali e costo del personale con relativa incidenza dello stesso sul fatturato).

<i>Area</i>	<i>Ricavi</i>	<i>Totale Costi</i>	<i>Costo Personale</i>	<i>Incidenza personale</i>
Generali	+13,4%	-0,6%	-9,4%	Non significativo
Artigianale	-21,3%	-7,8%	-22,1%	39,7%
Manutenzione verde	- 14,7%	-29,6%	-32,7%	50,9%
Agricoltura	-48,1%	-17,4%	-16,3%	130,5%
Livigno	+5,7%	+0,8%	-3,6%	62,9%
Pulizie	+20,0%	+16,4%	+11,8%	69,1%
Ristorazione	+32,8%	+14,6%	+12,6%	38,0%
Servizi	+32,9%	+14,6%	-2,3%	39,2%
Totale cooperativa	+0,60%	-2,1%	-10,7%	53,5%

Di seguito si continua con un approfondimento delle singole aree.

AREA COSTI GENERALI: l'area amministrativa, a servizio delle altre attività della cooperativa, è tornata ad operare nella normalità lasciando però aperta la possibilità di lavoro anche in smart-working per far fronte ad eventuali necessità del personale e gli incontri a distanza sono stati ancora utilizzati anche nel corso del 2023. Nella gestione della cooperativa particolare attenzione è stata dedicata alla gestione finanziaria che ha necessitato di pianificare e valutare ogni operazione finanziaria per il mantenimento dell'equilibrio dei conti anche a fronte dei diversi rapporti di lavoro conclusi nell'anno che hanno portato ad una importante erogazione di TFR. Quest'ultima operazione è stata gestita anche con la richiesta e relativa concessione di rateizzazione da parte del personale interessato.

Da segnalare che all'interno delle varie aree trova riscontro anche l'azzeramento di crediti considerati inesigibili e che quindi trovano il loro riscontro proprio in questo esercizio. Nello specifico sono stati azzerati circa 56.000€ di crediti utilizzando il fondo per la svalutazione crediti per circa 9.000€ e per il restante 45.000€ utilizzando il conto economico dell'anno. È inoltre stato ricostituito il fondo di svalutazione crediti per un importo di circa 2.500€.

I dati di sintesi dell'anno 2023 evidenziano un incremento del fatturato del 0,6% con una diminuzione dei costi di circa il 2%.

AREA ARTIGIANALE: l'area ha affrontato un anno difficile ed impegnativo sia per la necessità di dover sostituire del personale che ha deciso di intraprendere percorsi diversi sia per il problema delle assenze. In particolare quest'ultimo aspetto è sintetizzabile nel dato di circa 1100 ore di assenza per malattia in carpenteria e circa 1650 in falegnameria. Nel difficile quadro del reperimento di risorse umane, per di più specializzate, questo aspetto rende ancora più difficile il raggiungimento degli obiettivi di produttività previsti ad inizio anno con la conseguente diminuzione del fatturato dell'area. In particolare all'interno dell'area artigianale l'attività più penalizzata è risultata essere la carpenteria nel quale il reperimento di nuove risorse umane è stato praticamente nullo. Per il prossimo futuro sono allo studio iniziative e azioni atte al reperimento di risorse umane da inserire in pianta organica per sviluppare il pacchetto ordini già confermato. L'azzeramento dei crediti, anticipato e descritto nel paragrafo precedente, pesa su quest'area per circa 27.250€.

AREA AGRICOLTURA: anche per l'esercizio in corso bisogna rilevare come tale area sia una di quelle aree della cooperativa che risulta essere più in difficoltà. Da una parte le attività di impianto di questi ultimi anni produrranno i loro risultati solo nel medio-lungo periodo e dall'altra la chiusura dei progetti finanziati ha fatto venire meno delle risorse economiche importanti per le azioni di start up delle attività. L'intera area (comprensiva anche delle produzioni della controllata Strashare) ha raggiunto i 88,7 q.li di frutta prodotta nell'anno rispetto ai circa 77 q.li dell'anno precedente con un incremento di produzione di circa il 15%. Anche in quest'area si sono incontrate difficoltà nel gestire le risorse umane e nel reperire nuove professionalità da affiancare al responsabile d'area. Alcune difficoltà sulla gestione non hanno permesso di valorizzare al meglio il campo di Bianzone sul quale dovranno invece essere fatte delle nuove azioni per poterlo implementare e rendere maggiormente produttivo. In prospettiva futura dovrà anche essere individuato il nuovo/i responsabile d'area vista la scelta di lasciare l'incarico, a fine annata agraria, dall'attuale responsabile.

AREA MANUTENZIONE DEL VERDE: è l'area che più ha sofferto nel corso del 2022 ma che nel corso del 2023 ha ritrovato un suo equilibrio. Al calo, anche importante, del fatturato ha però coinciso un riequilibrio delle risorse umane impiegate sia in ordine alle tipologie di contratto che al monte contrattuale del personale inserito a tempo indeterminato. Rimane sempre aperto il tema CISOA per il quale si attende il pronunciamento della Cassazione. Si è invece intervenuti nella sostituzione del trattore del Parco Adda Mallero individuando, per la sua gestione, specifica risorsa. Tale mezzo, opportunamente attrezzato, è poi stato utilizzato anche durante l'inverno per la spalatura neve a Livigno. In prospettiva futura, a fronte della conferma delle principali commesse, viene previsto un ampliamento delle attività di manutenzione del verde privato e una maggior concentrazione del personale nei periodi di massima necessità (estate) attraverso l'utilizzo di contratti stagionali concentrati nel periodo estivo.

AREA LIVIGNO: per il primo anno le attività di Livigno presentano un proprio centro di costo e la connotazione ad area della cooperativa. I risultati raggiunti sono da considerarsi positivi anche se le difficoltà organizzative e di gestione e reperimento delle risorse umane sono il tema principale e all'ordine del giorno. Nonostante la crescita del fatturato, principalmente per servizi di pulizia e spalatura neve, non si è incrementato il costo del personale anche grazie ad alcune azioni di riorganizzazione interna necessarie a far fronte alle emergenze incontrate. L'impiego del trattore per la spalatura neve ha permesso di tentare di ampliare l'offerta di servizi della cooperativa sul territorio

AREA PULIZIE: le attività gestite all'interno dell'area fotografano un'area ancora in crescita e sviluppo con una sua specifica e consolidata marginalità. La chiusura di alcuni appalti storici è stata ben compensata da nuovi servizi o ampliamento di contratti in essere. Anche in quest'area permane la difficoltà a trovare personale disponibile ad operare al suo interno e con l'ulteriore difficoltà a stabilizzare le risorse umane individuate. La flessibilità richiesta per far fronte alle esigenze del mercato e dei suoi clienti spesso è un elemento di criticità nella gestione del personale e per il futuro si prevede la riorganizzazione dei servizi in modo da poter incontrare le disponibilità del personale a disposizione. L'azzeramento dei crediti, anticipato e descritto nel paragrafo precedente, pesa su quest'area per circa 18.350€.

AREA RISTORAZIONE: nella conferma del suo sviluppo e crescita di questi ultimi anni, l'area vede incrementare sensibilmente il fatturato in modo particolare per la ripresa della refezione scolastica dopo il periodo covid e al consolidamento del contratto per la fornitura dei pasti alla cooperativa San Michele. È di questo 2023 l'apertura di una nuova collaborazione con il Comune di Ponte per la gestione del servizio di refezione scolastica della scuola materna del paese.

L'area nel suo complesso oltre a presentare risultati economici positivi evidenzia un gruppo di lavoro, soprattutto per la sede operativa di Tirano, coeso che nel suo percorso di crescita fa della dimensione di gruppo il proprio punto di forza.

AREA SERVIZI: avendo l'area una connotazione molto eterogenea con attività molto diverse da loro è necessario analizzare le singole attività/servizi nel dettaglio per avere un quadro complessivo di quanto accaduto e gestito all'

interno dell'area stessa. Partendo dalla gestione delle sale cinematografiche bisogna rilevare come il 2023 presenta risultati interessanti e di prospettiva. Il ritorno del pubblico in sala è un dato consolidato e verificato all'interno di tutte le sale gestite e che ha permesso anche un sensibile incremento dei ricavi dei bar gestiti all'interno delle sale stesse. Anche quest'anno il ministero, a sostegno dei gestori di attività cinematografiche ha confermato il meccanismo del credito di imposta.

Per quanto riguarda invece la gestione del canile il 2023 è stato il primo anno di gestione in funzione del percorso di coprogettazione pensato nel 2022. L'esperienza raccolta nel corso del 2023 sarà utile per sviluppare alcune iniziative che andranno a connotare le attività del canile all'interno della coprogettazione (raccolta fondi, asilo per cani, servizi di supporto offerti alla clientela...) In ultima analisi all'interno dell'area servizi trova spazio anche la gestione del servizio di ausiliari del traffico per conto di Secam in Comune di Tirano. La gestione 2023, dopo la ricontrattualizzazione avvenuta l'anno precedente, è tornata a raggiungere un punto di equilibrio, che seppur minimo, ha permesso di continuare l'attività anche per il 2023.

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2023, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
 - secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
 - e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;

- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
- n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
- n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
- n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
- n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
- n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
- n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
- n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
- n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c.6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
- n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
- n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;

nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter sesto comma del Codice Civile, si precisa che non sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Cambiamenti di principi contabili

Disciplina transitoria

Con riferimento alle modifiche al Codice Civile introdotte dal D. lgs. n. 139/2015 che hanno comportato il cambiamento dei criteri di valutazione di talune poste e in relazione alla conseguente disciplina transitoria, si

precisa che le voci che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio saranno commentate nelle sezioni ad esse dedicate della presente Nota integrativa, dando evidenza dei rispettivi criteri di valutazione adottati.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c.7 bis, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti e richiamati	3.850	(2.300)	1.550
Totale crediti per versamenti dovuti	3.850	(2.300)	1.550

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2023 è pari a euro 1.815.632.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 86.272.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- costi di impianto e di ampliamento;
- diritti di brevetto industriale e utilizzazione op. ingegno;
- avviamento;
- immobilizzazioni immateriali in corso e acconti;
- altre.

e risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 201.252.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Area Ristorazione: miglorie su beni di terzi Refezione Tirano

Si evidenzia che la società, a norma dell'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 14.08.2020 n. 104, convertito dalla Legge 13.10.2020 n. 126, aveva applicato la sospensione del 25% della quota di ammortamento per l'esercizio 2021 relativamente alle "miglorie su beni di terzi" Refezione Tirano, afferenti all'Area Ristorazione; tale sospensione era già stata applicata nell'esercizio 2020 nella misura del 50%.

In seguito a tale opzione, la società aveva provveduto a definire le quote di ammortamento degli esercizi successivi alla sospensione, quindi dal 2021, tenuto conto dell'impossibilità di rideterminare la vita utile dei beni in commento.

Nel corso del 2022 la cooperativa si è vista concedere nuovamente l'affidamento del servizio di refezione scolastica per il periodo settembre 2022 - agosto 2026: questo ha fatto sì che, in applicazione del disposto dell'OIC 24 secondo cui l'ammortamento dei costi per migliorie dei beni di terzi si effettua nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, si è ritenuto di procedere a rideterminare il periodo di ammortamento dei cespiti in commento sulla base dell'utilità futura prodotta, coerente con la durata del nuovo contratto di affidamento.

Gli **oneri pluriennali** sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

In particolare risultano iscritti tra gli oneri pluriennali i costi d'impianto e ampliamento per euro 95.140.

I **costi di impianto** accolgono le spese direttamente afferenti l'operazione di fusione per incorporazione di Rami & Radici - Società Cooperativa Sociale avvenuta nell'esercizio 2015, di quella avvenuta nell'esercizio 2013, nonché spese di start-up dell'attività di falegnameria aperta nel corso dell'esercizio 2018 e ammortizzate in un periodo temporale di cinque anni, così come le spese di start-up afferenti l'acquisizione del ramo di azienda "Cinema Aprica" avvenuta alla fine del 2019.

Nel corso del 2020 e del 2021 si è provveduto a capitalizzare le spese di impianto su terreno agricolo Ponte Rivascia per i quali i lavori si presenteranno anche negli esercizi futuri.

Nel corso dell'esercizio 2022 sono stati portati a cespite le spese di impianto di Sernio afferente la produzione di lamponi e su terreno di Tresenda.

La categoria **diritti di brevetto** accoglie il costo di acquisto di software, acquisiti con licenza d'uso, che risulta essere completamente ammortizzato.

L'**avviamento** acquisito a titolo oneroso è stato iscritto nell'attivo, con il consenso, ove richiesto, del Collegio Sindacale, nei limiti del costo sostenuto, in quanto, oltre ad avere un valore quantificabile, è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo che garantiscono benefici economici futuri ed il relativo costo risulta recuperabile.

Nel dettaglio, l'avviamento risulta acquisito nel 2019 a titolo oneroso e relativo all'acquisto del ramo d'azienda "Cinema Aprica" avente ad oggetto l'attività di proiezione cinematografica e dell'annessa attività di gestione bar.

L'ammortamento dell'avviamento è effettuato in dieci esercizi.

Le **immobilizzazioni in corso** sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale, alla voce B.I, per euro 63.409 e non sono assoggettate ad alcun processo di ammortamento, fino al momento in cui verranno riclassificate nelle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Si riferiscono alla realizzazione di spese di impianto sui terreni agricoli e sulla sede cofactoring. Comprendono tutti i costi esterni ed interni sostenuti dalla società.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale per euro 41.676, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano: le spese relative ad interventi effettuati negli anni precedenti da Alveare Società Cooperativa Sociale, società incorporata nell'esercizio 2013, che sono state completamente ammortizzate; spese sostenute per migliorie dei locali della mensa, sita nel Comune di Tirano, che la società gestisce.

Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 1.528.467.

In tale voce risultano iscritti:

- terreni e fabbricati;
- impianti e macchinari;

- attrezzature industriali e commerciali;
- altri beni.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2023 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

- fabbricati: 1,50%, 3%
- impianti generici: 4%, 7,5%, 10%, 14,28%, 15,50%, 16,66%, 19%
- macchinari specifici: 7,50%, 8,75%
- attrezzature: 4,5%, 6,25%, 7,50%, 10%, 9%, 11%, 12,50%, 15%, 25%, 33,33%; 50%, 100%
- mobili e arredi: 5%, 6%, 7,50%
- macchine ufficio elettroniche: 10%, 12,5%
- telefoni cellulari: 10%
- autocarri: 10%
- autovetture: 12,50%
- mezzi trasporto interno: 10%, 20%.

Ammortamento fabbricati

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati è scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono.

Si è quindi proceduto alla separazione dei valori riferibili alle aree di sedime rispetto al valore degli edifici.

In merito alle quote di ammortamento calcolate sui fabbricati, si ritiene opportuno precisare che il D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modifiche nella Legge 4 agosto 2006, n. 248, ha previsto l'indeducibilità della parte di tale ammortamento riferita al costo del terreno sottostante e pertinenziale ai fabbricati. Della suddetta disposizione si è tenuto conto nella determinazione delle imposte (Ires) a carico dell'esercizio.

Rivalutazione D.L.104/2020 conv. L.126/2020

La società, in deroga all'art. 2426 del Codice Civile e ad ogni altra disposizione di legge vigente in materia, nel corso dell'esercizio 2020 si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 110 del D.L. 14.08.2020 n. 104, convertito dalla Legge 13.10.2020 n. 126, di rivalutare il fabbricato sito a Tirano in strada della Tunda n. 8, al quale sono annessi i pannelli fotovoltaici.

La nostra cooperativa si è avvalsa della nuova rivalutazione anche ai fini fiscali (e quindi, con assolvimento di imposta sostitutiva), e ciò ha permesso di aggiornare il valore del patrimonio aziendale al valore effettivamente spettante ai beni stessi, riconosciuto in base ad apposita perizia di un professionista esperto del settore e, in contropartita a ciò, di accantonare il saldo attivo di rivalutazione, di ammontare pari a 135.268,00, alla nuova speciale "Riserva indisponibile per rivalutazione ex D.L. 104/2020" per euro 131.210,00 e al debito per imposta sostitutiva per euro 4.058,00, interamente pagato nel corso del 2021.

La riserva di rivalutazione ha subito un decremento per assorbire la perdita civilistica 2022, attualmente ammonta a euro 84.422.

Riteniamo opportuno precisare che l'ammortamento sui maggiori valori rivalutati è stato effettuato a partire dall'esercizio successivo a quello della rivalutazione, ossia dall'esercizio 2021, in quanto, ai sensi del Documento

Interpretativo OIC n. 7, la rivalutazione è considerata operazione successiva allo stanziamento degli ammortamenti.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 85.913.

Esse risultano composte da:

- partecipazioni;
- crediti;
- altri titoli.

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III dell'Attivo, per euro 66.670, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

Crediti

I crediti immobilizzati sono iscritti nella voce B.III dell'Attivo, per euro 15.000 e rappresentano il finanziamento attivo siglato a beneficio della società partecipata Impresa sociale Strashare società agricola a responsabilità limitata.

Altri titoli

Gli altri titoli sono rappresentativi di investimento obbligazionario iscritto nella voce B.III dell'Attivo.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2023	1.815.632
Saldo al 31/12/2022	1.901.904
Variazioni	-86.272

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	438.016	2.606.930	94.137	3.139.083
Rivalutazioni	-	135.268	-	135.268
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	248.510	1.118.213		1.366.723
Svalutazioni	-	-	5.724	5.724
Valore di bilancio	189.506	1.623.985	88.413	1.901.904
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	33.297	24.568	-	57.865
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	2.500	2.500
Ammortamento dell'esercizio	21.551	120.086		141.637
Totale variazioni	11.746	(95.518)	(2.500)	(86.272)
Valore di fine esercizio				
Costo	471.313	2.631.497	91.637	3.194.447

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Rivalutazioni	-	135.268	-	135.268
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	270.061	1.238.298		1.508.359
Svalutazioni	-	-	5.724	5.724
Valore di bilancio	201.252	1.528.467	85.913	1.815.632

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	95.140	12.748	82.000	30.112	218.016	438.016
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	44.304	12.748	25.074	-	166.384	248.510
Valore di bilancio	50.836	0	56.926	30.112	51.632	189.506
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	-	-	33.297	-	33.297
Ammortamento dell'esercizio	3.463	-	8.132	-	9.956	21.551

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Totale variazioni	(3.463)	-	(8.132)	33.297	(9.956)	11.746
Valore di fine esercizio						
Costo	95.140	12.748	82.000	63.409	218.016	471.313
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	47.767	12.748	33.206	-	176.340	270.061
Valore di bilancio	47.373	0	48.794	63.409	41.676	201.252

Le immobilizzazioni immateriali hanno subito un incremento complessivo di euro 33.297 di cui euro:

- 8.632 riferibili ai lavori in corso Bianzone;
- 2.515 riferibili ai lavori in corso Grosotto;
- 22.150 riferibili ai lavori in corso sull'impianto di Sernio.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	1.169.862	467.858	568.284	376.605	24.321	2.606.930
Rivalutazioni	135.268	-	-	-	-	135.268
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	166.200	245.095	406.882	300.036	-	1.118.213
Valore di bilancio	1.138.930	222.763	161.402	76.569	24.321	1.623.985
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	3.990	14.598	5.980	-	24.568
Ammortamento dell'esercizio	21.784	39.874	40.490	17.938	-	120.086
Totale variazioni	(21.784)	(35.884)	(25.892)	(11.958)	-	(95.518)
Valore di fine esercizio						
Costo	1.169.862	471.848	582.882	382.584	24.321	2.631.497
Rivalutazioni	135.268	-	-	-	-	135.268
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	187.984	284.968	447.372	317.974	-	1.238.298
Valore di bilancio	1.117.146	186.880	135.510	64.610	24.321	1.528.467

Nel corso dell'esercizio le immobilizzazioni materiali si sono incrementate per un importo complessivo pari ad euro 24.568. Tale incremento ha interessato:

- per euro 3.990 gli impianti specifici;
- per euro 5.085 le attrezzature refezione Tirano;
- per euro 8.874 l'attrezzatura varia e minuta;
- per euro 639 l'attrezzatura falegnameria;
- per euro 5.980 gli autocarri.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli
Valore di inizio esercizio				
Costo	10.000	62.394	72.394	4.243
Svalutazioni	-	5.724	5.724	-
Valore di bilancio	10.000	56.670	66.670	4.243
Valore di fine esercizio				
Costo	10.000	62.394	72.394	4.243
Svalutazioni	-	5.724	5.724	-
Valore di bilancio	10.000	56.670	66.670	4.243

La Cooperativa alla data del 31/12/2023 detiene le seguenti partecipazioni in altre imprese:

- Consorzio Sol.Co Sondrio per euro 44.665
- Banca Etica per euro 3.594;
- CGM Finance per euro 1.500;
- Cooperfidi Società Cooperativa per euro 1.835;
- Unioncoop Società Cooperativa per euro 10.800.

Nel corso del 2021 la società ha acquisito la partecipazione nella collegata Impresa sociale Strashare società agricola a r.l. per un importo pari a 10.000 euro.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese collegate	17.500	(2.500)	15.000	5.000	10.000
Totale crediti immobilizzati	17.500	(2.500)	15.000	5.000	10.000

I credi in commento rappresentano il finanziamento attivo che la cooperativa ha siglato a favore della società collegata impresa sociale Strashare società agricola a responsabilità limitata.

Attivo circolante

Rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	137.129	(7.347)	129.782
Totale rimanenze	137.129	(7.347)	129.782

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	559.903	(60.679)	499.224	499.224
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	486	261	747	747

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	67.135	1.764	68.899	68.899
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	246.558	(51.944)	194.614	194.614
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	874.083	(110.600)	763.483	763.483

Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	49.301	(47.603)	1.698
Denaro e altri valori in cassa	7.395	2.214	9.609
Totale disponibilità liquide	56.696	(45.388)	11.308

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2023 è pari a euro 904.573. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -163.335.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

RIMANENZE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, le Rimanenze sono iscritte nella sottoclasse C.I dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 129.782.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro -7.347.

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

CREDITI - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 763.483.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro -110.600.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 499.224, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti ricostituito nel corso dell'esercizio, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze. Nel corso del 2023 la società ha utilizzato interamente il fondo accantonato nei precedenti esercizi a copertura di perdite su crediti realizzate.

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2023 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 11.308, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -45.388.

Ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	45.301	(4.866)	40.435
Totale ratei e risconti attivi	45.301	(4.866)	40.435

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 ammontano a euro 40.435.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro -4.866.

RISCONTI ATTIVI

Risconti attivi	importo
Sicurezza e lavoro	1.445
Contributo revisionale	1.547
Telefoniche	159
Spese varie amministrative	4.810
Fidejussioni	586
Canoni assistenza	739

Risconti attivi	importo
Assicurazioni	29.920
Licenze	1.029
Spese varie	200
TOTALE	40.435

Si segnala l'importo di euro 1.997 scadente oltre l'esercizio successivo, di cui 349 euro per fidejussioni e 1.648 spese varie amministrative.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I – Capitale

II – Riserva da soprapprezzo delle azioni

III – Riserve di rivalutazione

IV – Riserva legale

V – Riserve statutarie

VI – Altre riserve, distintamente indicate

VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII – Utili (perdite) portati a nuovo

IX – Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 256.363 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 33.218.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	97.950	-	-	4.950	-		93.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni	7	-	-	-	-		7
Riserve di rivalutazione	131.210	(46.788)	-	-	-		84.422
Riserva legale	13.539	-	485	-	10.198		24.222
Altre riserve							
Varie altre riserve	33.778	-	-	-	(10.199)		23.579
Totale altre riserve	33.778	-	-	-	(10.199)		23.579
Utili (perdite) portati a nuovo	(6.551)	-	-	-	-		(6.551)
Utile (perdita) dell'esercizio	(46.788)	46.788	-	-	-	37.684	37.684
Totale patrimonio netto	223.145	0	485	4.950	(1)	37.684	256.363

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva indisponibile utili ammortamenti sospesi L. 126/20	23.581
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(2)
Totale	23.579

Il capitale sociale ha subito una variazione in diminuzione pari a 4.950 euro frutto del recesso di 6 soci.
La riserva legale ha subito complessivamente un incremento di euro 10.683 per effetto di:

- euro 485 frutto di recessi soci non più rintracciabili;
- euro 10.198 per il decremento della riserva indisponibile per un importo pari agli ammortamenti non stanziati in bilancio a seguito della sospensione 2021.

La riserva di rivalutazione ha subito un decremento per effetto dell'attribuzione della perdita 2022.

Si precisa che, ai sensi dello statuto sociale, le riserve sono indivisibili ed indistribuibili in capo ai soci, sia durante la vita della cooperativa, che all'atto del suo scioglimento ed appartengono alla categoria di riserve che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione.

Il D.L. n. 104/2020 (c.d. "Decreto Agosto"), convertito dalla L. n. 126/2020, ha offerto la possibilità, in deroga all'art. 2426, primo comma, n. 2, C.C., di sospendere per l'anno 2020 il processo di ammortamento in risposta agli effetti economici negativi prodotti dall'evento pandemico Covid-19.

Poiché la società si è avvalsa della suddetta facoltà di sospendere nella misura del 50% le quote di ammortamento dell'anno 2020 e del 25% le quote di ammortamento dell'anno 2021 di parte dei cespiti, ha destinato a una riserva indisponibile utili di ammontare corrispondente alla quota di ammortamento non effettuata in applicazione dell'art. 60 c. 7-ter del D.L. 104/2020.

Tale riserva indisponibile risulta iscritta per euro 23.581 ed ha subito un decremento nel corso dell'esercizio per euro 10.198 a beneficio della riserva legale, dalla quale aveva tratto origine.

Si evidenzia il carattere di indisponibilità della riserva ai sensi dell'art. 60, c.7-ter, D.L. 104/2020.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per copertura perdite
Capitale	93.000			-	-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	7	Riserva di capitale	A, B, C	7	-
Riserve di rivalutazione	84.422	Riserva di capitale	B	84.422	46.788
Riserva legale	24.222	Riserva di utili	B	24.222	118.371
Altre riserve					
Varie altre riserve	23.579	Riserva di utili	B	23.581	-
Totale altre riserve	23.579			23.581	-
Utili portati a nuovo	(6.551)			-	-
Totale	218.680			132.232	165.159
Quota non distribuibile				132.232	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 è stata iscritta nella sottoclasse "VI - Altre riserve" una Riserva da arrotondamento pari a euro -2.

Fondi per rischi e oneri

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	10	10
Variazioni nell'esercizio		
Totale variazioni	0	0
Valore di fine esercizio	10	10

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel presente bilancio, i Fondi per rischi ed oneri ammontano complessivamente a euro 10 e, rispetto all'esercizio precedente non si sono verificate variazioni.

Il fondo pregresso, a suo tempo costituito, è stato utilizzato a copertura delle spese legali conseguenti alla vertenza legale che la società aveva in essere. Tale vertenza si è conclusa con assoluzione.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2023 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Altri Fondi

La classe del passivo "B - Fondi per rischi e oneri" comprende l'importo di euro 10 relativo ad Altri fondi per rischi ed oneri specificamente afferente i rischi per vertenze legali.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	885.767
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	99.198
Utilizzo nell'esercizio	226.376
Altre variazioni	(2.628)
Totale variazioni	(129.806)
Valore di fine esercizio	755.961

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda.

Si evidenzia che:

- a. nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 755.961;
- b. nella classe D del passivo sono stati rilevati i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2023 per euro 2.037. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 111.194.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 755.961 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in diminuzione di euro -129.806.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 1.717.641.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -161.968.

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La classe del passivo "D - Debiti" accoglie, fra l'altro, i finanziamenti ricevuti:

- dai soci per complessivi euro 62.127.

Il finanziamento ricevuto dai soci è fruttifero di interessi al tasso 1.50%.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 27.199 relativo ai Debiti tributari.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II - Crediti".

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso soci per finanziamenti	61.488	640	62.128	-	62.128	-
Debiti verso banche	1.088.192	(89.839)	998.353	418.777	579.576	143.538
Debiti verso altri finanziatori	31.119	(31.119)	-	-	-	-
Debiti verso fornitori	248.833	(21.775)	227.058	227.058	-	-
Debiti tributari	37.218	(10.019)	27.199	27.199	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	78.953	(15.595)	63.358	63.358	-	-
Altri debiti	333.806	5.738	339.544	339.544	-	-
Totale debiti	1.879.609	(161.968)	1.717.641	1.075.937	641.704	143.538

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 6 C.C., nel prospetto che segue è indicato anche l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

Nel rispetto delle informazioni richieste dal principio contabile OIC 19, il seguente prospetto fornisce i dettagli in merito ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali:

Creditore	Tipologia di debito	Scadenza	Durata residua capitale finanziato superiore ai 5 anni (SI-NO)	Garanzia reale prestata	Modalità di rimborso
Banca popolare Etica Soc. Coop.	Mutuo Ipotecario	19/06/2027	NO	Ipoteca di II Grado su immobile sito in Comune di Tirano	Trimestrale
Credit Agricole	Mutuo Ipotecario	05/01/2035	SI	Ipoteca di I grado su immobile sito in Comune di Tirano	Trimestrale

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società e Prestito sociale

Seppure l'informativa di cui all'art. 2427, n. 19-bis, C.C., relativa al dettaglio dei finanziamenti effettuati dai soci alla società, non sia più obbligatoria per i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata a norma del nuovo art. 2435-bis C.C. (così come modificato dal D.Lgs. 139/2015), data tuttavia la rilevanza di tale informazione per le società cooperative che ricevono prestiti sociali (ossia, la raccolta del risparmio consentita alle società cooperative presso i propri soci), si forniscono informazioni in merito alla voce "Debiti verso soci per finanziamenti", compresa nella voce D "Debiti" di Stato Patrimoniale.

Essa contiene l'importo di tutti i finanziamenti concessi dai soci alla cooperativa sotto qualsiasi forma, per i quali la cooperativa ha un obbligo di restituzione.

In particolare, essa comprende il prestito sociale previsto dallo Statuto e disciplinato da apposito regolamento interno, di ammontare pari ad euro 52.059. Si tratta di prestito fruttifero finalizzato al conseguimento degli scopi sociali, a sostegno della struttura patrimoniale e delle esigenze finanziarie della cooperativa. Oltre a questo importo, nel corso del 2022 la società ha siglato un ulteriore contratto di prestito sociale, ad oggi ammontante ad euro 10.068.

Nel caso dell'obbligatorio rispetto dell'importo massimo di prestito sociale accettabile da ogni singolo socio, per la fruizione dell'agevolazione fiscale di cui all'art. 13 D.P.R. n. 601/1973. Esso è stato assunto, con riferimento ad

ogni singolo socio prestatore, nei limiti di cui all'art. 10 della Legge n. 59/1992 e remunerato mediante pagamento di interessi annuali in misura non superiore a quella prevista dall'art. 13, co. 1, lett. b), D.P.R. 29/09/1973, n. 601. In particolare, per l'esercizio 2023 è stato riconosciuto un interesse pari a 1.50% (al lordo delle ritenute di legge). Tali finanziamenti erano rimborsabili fino al 31/12/2016 a semplice richiesta con un preavviso di almeno dieci giorni, mentre a decorrere dal 01/01/2017 sono rimborsabili con un preavviso di almeno 24 ore dalla richiesta di rimborso pervenuta alla cooperativa, come disposto dal Provvedimento della Banca d'Italia dell'8 novembre 2016, che ha modificato la Circolare della Banca d'Italia n. 229 del 21/04/1999.

A seguito delle Istruzioni emanate dalla Banca d'Italia in data 21 marzo 2007, la cooperativa non è più tenuta ad adempiere gli obblighi di trasparenza prima imposti nell'attività di raccolta di prestiti sociali alle società cooperative con più di 50 soci.

Pertanto, a fronte dei finanziamenti da soci emessi *ex novo*, non si è proceduto alla stipulazione per iscritto del contratto di prestito, all'approvazione specifica di alcune clausole del contratto di prestito e alla redazione dei fogli informativi analitici.

Poiché alla data di chiusura del presente esercizio il patrimonio è di ammontare pari ad euro 256.363, mentre il prestito sociale, alla medesima data, risulta di ammontare pari ad euro 62.128, e pertanto non eccede il limite del triplo del patrimonio, la cooperativa rientra nel limite quantitativo imposto dalla Circolare della Banca d'Italia n. 229 del 21/04/1999 (aggiornata dal Provvedimento dell'8 novembre 2016) e dalla Deliberazione del Comitato Interministeriale per il Credito ed il Risparmio del 19 luglio 2005, in capo ai soggetti che effettuano la raccolta di risparmio presso i propri soci senza obbligo di assistenza di specifiche garanzie.

Conseguentemente, la cooperativa non è tenuta ad attivare alcun tipo di garanzia personale o reale, né ad aderire a schemi di garanzia aventi le caratteristiche indicate dalla predetta riformata Circolare della Banca d'Italia n. 229/1999.

Al fine dell'individuazione del parametro del "patrimonio" si è tenuto conto sia delle nuove precisazioni fornite dalla medesima Circolare, sia delle disposizioni contenute nel Deliberazione del Comitato Interministeriale per il Credito ed il Risparmio del 19 luglio 2005, a norma delle quali nel patrimonio rientrano l'importo complessivo del capitale sociale sottoscritto (anche se non interamente versato), nonché l'importo della riserva legale e delle riserve disponibili, ancorché indivisibili tra i soci, risultante dall'ultimo bilancio approvato.

Si forniscono le seguenti informazioni in merito al prestito sociale in essere:

Ammontare del prestito sociale raccolto presso i soci alla data di chiusura del presente esercizio: 62.128;

Ammontare del patrimonio (composto come sopra esposto) alla data di chiusura del presente esercizio: 256.363.

Il rapporto tra prestito sociale e patrimonio alla data di chiusura del presente esercizio, ossia Prestito sociale /Patrimonio, è pari a 0,24. Si evidenzia che l'indice di struttura finanziaria (calcolato tenendo conto dei valori alla data di chiusura del presente esercizio), dato dal rapporto fra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, ossia $(Pat + Dm/I)/AI$, è pari a 0,92.

Ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	4.193	1.924	6.117
Risconti passivi	26.239	(142)	26.097
Totale ratei e risconti passivi	30.432	1.783	32.215

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 ammontano a euro 32.215.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in aumento di euro 1.783.

RATEI PASSIVI

Ratei passivi	Entro esercizio
Interessi passivi	6.118

Ratei passivi	Entro esercizio
TOTALE	6.118

RISCONTI PASSIVI

Risconti passivi	Entro esercizio
Corrispettivi refezione	24.447
Contributo Comune	1.650
TOTALE	26.097

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 2.865.473.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 99.013.

Al fine di usufruire delle agevolazioni, introdotte dal legislatore con lo specifico scopo di supportare l'attuale situazione economica e finanziaria delle imprese soggette al rincaro del prezzo per l'acquisto dei prodotti energetici (energia elettrica, gas e carburanti), anche a causa del conflitto in corso tra Russia e Ucraina, nel 2023 la nostra cooperativa ha maturato il diritto alla fruizione del credito d'imposta elettricità e gas. Tale credito, di importo pari a 1.344, è stato utilizzato in compensazione nel modello F24 entro la fine dell'esercizio.

Tra i contributi in conto esercizio 2023 è inoltre contabilizzato un importo pari a euro 55.074 a titolo di credito imposta sui costi di funzionamento delle sale cinematografiche.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 2.898.992.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato né ricavi né costi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in quanto non sono presenti, nell'esercizio in corso, differenze temporanee deducibili.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili, ovvero si sono verificate differenze permanenti.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Nessun debito per IRAP, iscritto nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, è stato indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2023.

Nessun costo per IRES è stato stanziato per il reddito prodotto nell'esercizio.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2023, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Informazioni relative alle cooperative (artt. 2513, 2528, 2545, 2545-sexies C.C.)
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Prospetto e informazioni sulle rivalutazioni

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti per l'esercizio è pari a n.71 unità.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Sindaci
Compensi	7.280

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi.

Compensi al revisore legale o società di revisione

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	3.746
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	3.746

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti. La società non ha assunto impegni come sopra definiti.

Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui.

Le garanzie prestate dalla società sono le seguenti:

- ipoteca di secondo grado, per euro 570.000, su capannone di proprietà della società, ubicato in Tirano, a favore di Banca Popolare Etica Società Cooperativa per Azioni per il finanziamento da questa erogato;
- ipoteca di primo grado, per euro 300.000, su capannone di proprietà della società, ubicato in Tirano, a favore del Credit Agricole per il finanziamento erogato;
- garanzia cambiaria di euro 221.000 su mutuo chirografario Banca Popolare di Sondrio.

Passività potenziali

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario.

La società nel corso dell'esercizio sperimentato passività potenziali.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Non si segnalano, inoltre, fatti di rilievo verificatosi dopo la chiusura dell'esercizio che abbiano avuto effetto sui valori di bilancio, intendendosi per tali, ai sensi dell'OIC 29, quei fatti la cui comunicazione sia ritenuta necessaria per consentire ai destinatari dell'informazione societaria di fare corrette valutazioni e prendere decisioni appropriate.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo “fair value” degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni relative alle cooperative

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Documentazione della prevalenza, ai sensi dell'art. 2513 C.C.

Nello statuto sono stati indicati i requisiti delle cooperative a mutualità prevalente di cui all'art. 2514 del codice civile. La Società Cooperativa, stante la disposizione di cui all'art. 111-septies del R.D. 30/03/1942 n. 318 (norme transitorie e di attuazione del codice civile), è considerata, indipendentemente dai requisiti di cui all'art. 2513 del codice civile, cooperativa a mutualità prevalente, in quanto rispetta le norme di cui alla Legge 381/91.

Di seguito vengono fornite le informazioni quantitative dell'attività svolta con i soci.

	Esercizio 31/12/2023		Esercizio 31/12/2022	
	Euro	%	Euro	%
Attività svolta con i soci	600.211	35,80	734.702	39,18
Attività svolta con i terzi	1.076.485	64,20	1.140.681	60,82
TOTALE	1.676.696	100,00	1.875.383	100,00

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Procedura di ammissione e carattere aperto della società (art. 2528, comma 5, c.c.)

Nella procedura di ammissione e recesso dei soci si sono osservate le norme previste dalla legge e dallo statuto sociale. In particolare, si sono adottati criteri non discriminatori coerenti con lo scopo mutualistico e con l'attività economica svolta. Si è quindi tenuto conto della potenzialità della cooperativa, delle caratteristiche dell'aspirante socio e di tutti gli altri requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dallo statuto e comunque atti a valutare la effettiva capacità dell'aspirante socio di concorrere al raggiungimento degli scopi sociali. Nel corso dell'esercizio sono state presentate 6 richieste di recesso e nessuna ammissione, pertanto il capitale sociale ha subito un decremento passando da euro 97.950 a euro 93.000.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

Criteria seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico (art. 2545 c.c.)

Ai sensi dell'articolo 2 della Legge 31/01/1992 n. 59 e dell'articolo 2545 cod. civ. attestiamo che nella gestione sociale sono stati adottati i criteri mutualistici che da sempre hanno caratterizzato la vita della Cooperativa e che si riconducono allo stile e ai valori della mutualità e della partecipazione.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Comma 125 ,126, 127 – Contributi, sovvenzioni, vantaggi economici ricevuti, Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, vantaggi economici

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società ha ricevuto contributi e comunque vantaggi economici da pubbliche amministrazioni e da soggetti di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017, di seguito meglio descritti:

Descrizione	Importo
PROVINCIA DI SONDRIO DOTE IMPRESA BASSI G.	4.500,00
MINISTERO DELLA CULTURA CONTRIB. ESSAI 2022	5.429,00
COMUNE DI TIRANO CONTRIBUTO CINEFORUM 2023	3.300,00
COMUNE DI TIRANO CONTRIBUTO CINEFORUM ACCONTO 2024	1.650,00
COMUNE DI TIRANO PROGETTO INTERREG CON VALORE	22.015,02
AGENZIA DELLE ENTRATE 5 PER MILLE 2022	711,79
GESTORE DEI SERVIZI CONTR.INCENTIVANTE PROD. ENERGIA	6.600,46
Totale al 31/12/2023	44.206,27

CREDITI D'IMPOSTA 2023	
Descrizione	Importo
ELETTRICITA' E GAS 1° TRIMESTRE 2023	1.130,51
ELETTRICITA' E GAS 2° TRIMESTRE 2023	213,04
REGISTRATORI DI CASSA	200,00
TAX CREDIT COSTI FUNZIONAMENTO CINEMA MIGNON E APRICA - non compensato	55.073,82
Totale al 31/12/2023	56.617,37

Per i contributi, sovvenzioni, vantaggi economici ricevuti da enti pubblici si rinvia anche al sito degli aiuti di stato consultabile al seguente indirizzo:

<https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx>

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione del risultato di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 37.683,67, come segue:

- il 30%, pari ad euro 11.305,10, alla riserva legale;

- il 3%, pari ad euro 1.130,51, ai fondi mutualistici (art. 11, 59/92);
- la restante parte, pari ad euro 25.248,06, alla riserva di rivalutazione, da reintegrarsi nel limite di quanto utilizzato nell'esercizio a copertura della perdita 2022.

Vi invitiamo quindi ad approvare il bilancio chiuso al 31/12/2023, compresa la copertura della perdita d'esercizio, come sopra indicata.

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Il Presidente LAZZERI MARCO

Di seguito si riportano ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Elenco rivalutazioni effettuate

Alla data di chiusura dell'esercizio di cui al presente bilancio, i beni della società risultano essere stati oggetto delle rivalutazioni riepilogate nei seguenti prospetti:

Beni materiali

	Terreni e fabbricati	Immobili non strumentali	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni materiali
Costo storico	713.607	0	0	0	0
Riv. ante 90	0	0	0	0	0
L. 408/90	0	0	0	0	0
L. 413/91	0	0	0	0	0
L. 342/00	0	0	0	0	0
L. 448/01	0	0	0	0	0
L. 350/03	0	0	0	0	0
L. 266/05	0	0	0	0	0
D.L. 185/08	0	0			
L. 147/13	0	0	0	0	0
L. 208/15	0	0	0	0	0
L. 232/16	0	0	0	0	0
L. 145/18	0	0	0	0	0
L. 160/19	0	0	0	0	0
L. 126/20	135.268	0	0	0	0
R. Econ.	0	0	0	0	0
Totale Rival.	135.268	0	0	0	0

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Lazzeri Marco dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.